

La Sindone e la sua immagine: tour alla mostra guidati dal prof. Zaccone

I retroscena, le storie, gli aneddoti. Tutto ciò che sta dietro le opere sarà l'oggetto dell'appassionata **visita alla mostra "La Sindone e la sua immagine" guidata venerdì 19 ottobre dal professor Gian Maria Zaccone.**

Direttore del Centro Internazionale di Sindonologia, Zaccone ha prestato la sua consulenza scientifica nella rassegna, lavorando quindi di concerto con la curatrice **Clelia Arnaldi di Balme** e con l'architetto **Loredana Iacopino**, responsabile dell'allestimento nella **Corte Medievale di Palazzo Madama**. A lui sono state affidate anche una serie di conferenze sulla Sindone, che sta curando con il **Professor Nello Balossino**, vicedirettore del Centro Internazionale di Sindonologia e **direttore del Museo della Sindone** (museo che a Palazzo Madama ha prestato un serie di pezzi pregiati). Inoltre Zaccone sarà protagonista in un programma di tour guidati, per parlare direttamente di fronte alle opere sulla loro genesi e sul contesto che le ha fatte fiorire. Gli appuntamenti sempre di venerdì a partire dalle 16,30: con il **19 ottobre, anche il 16 novembre e il 14 dicembre.**

Nei dipinti la storia delle Ostensioni

Promossa nell'ambito delle celebrazioni per la riapertura della **restaurata Cappella della Sindone** di Guarino Guarini, la **mostra "La Sindone e la sua immagine"** è in calendario sino al **21 gennaio 2019**. Il percorso espositivo ripercorre la storia della Sindone, sottolineando la funzione delle immagini che l'hanno riprodotta nel corso di cinque secoli, da quando il Sacro Lino fu trasferito da Chambéry a Torino nel 1578, per volere di Emanuele Filiberto di Savoia, fino ad oggi.

La stessa location scelta è già di per sé densa di richiami sindonici. Suggestiva area **fatta edificare da Cristina di Francia nel 1636**, la **Corte medievale si caratterizza proprio per un affresco, ben visibile sulla parete di fondo, raffigurante proprio l'Ostensione della Sindone organizzata nel 1642** a suggellare la fine delle ostilità tra la stessa Madama Reale, reggente per il figlio Carlo Emanuele II, e i suoi cognati, il Principe Tommaso e il Cardinale Maurizio.

Organizzata in collaborazione col **Polo Museale del Piemonte**, diretto da Ilaria Ivaldi, la rassegna presenta al pubblico **un'ottantina di pezzi** provenienti in particolare dal **Castello di Racconigi** e dalla **Fondazione Umberto II e Maria José di Savoia**, che ha sede a Ginevra, dalle stesse **collezioni di Palazzo Madama e appunto dal Museo della Sindone** di Torino. Le opere avute in prestito da Racconigi e da Ginevra fanno parte della celebre raccolta di **Re Umberto II**. Molti di questi quadri erano già stati **esposti nel 1931 a Palazzo Madama in occasione del matrimonio di Umberto di Savoia con la principessa Maria del Belgio.**

Autore:

Data:



Opere d'arte e testimonianze di devozione

Al centro della rassegna le **raffigurazioni della Sindone** realizzate dal momento del **suoi arrivo in Piemonte nel XVI secolo fino al principio del 1900** con svariate finalità: celebrazioni dinastiche a ricordo di Ostensioni avvenute per particolari festività, oppure rievocazioni di eventi storici e politici. Nei dipinti vengono rappresentati numerosi **personaggi storici, sia ecclesiastici sia della famiglia reale**, e anche **Santi, che aiutano la Madonna nel sorreggere il lenzuolo**.

Si tratta di **lavori di alto livello, che coesistono con altri più popolari dagli evidenti scopi devozionali**. Prodotte con tecniche diverse - **incisioni, disegni e dipinti su carta, su seta o su pergamena, ricami e insegne processionali** – le opere presentano la Sindone secondo rigidi modelli iconografici che lasciano, però, spazio alla fantasia dell'artista quanto ad ambientazioni e decorazioni.

I **dipinti** risultano notevoli anche **per valore documentale**: rendono infatti conto delle **architetture effimere** predisposte per **l'ostensione del Telo ai pellegrini in Piazza Castello**, recano poi i simboli tipici della Passione. Di non minor interesse le **ghirlande fiorite** e gli oggetti destinati alla devozione privata e al mercato dei souvenir.

Spiccano nell'esposizione il grande olio su tela di **Pieter Bolckmann** del 1686, raffigurante Piazza Castello affollata in occasione dell'Ostensione del 1684 per il matrimonio di Vittorio Amedeo II con Anna d'Orléans. Dal **Museo della Sindone** provengono invece oggetti significativi come **la cassetta che servì a trasportare la reliquia a Torino nel 1578 e la macchina fotografica da campo utilizzata da Secondo Pia**, il primo a **dare fotografica evidenza della Sindone nel 1898**. Fu lui a scoprire grazie ai suoi scatti il carattere negativo dell'immagine impressa sul lenzuolo. E fu a partire da qui che si aprì il **filone della ricerca scientifica sull'origine del Telo**. Un'origine che a tutt'oggi non ha spiegazione.